

An e Verdi

E sulla cittadinanza al Dalai Lama scoppia la polemica

VENEZIA — La cittadinanza onoraria di Venezia al Dalai Lama. L'aveva richiesta giorni fa il consigliere verde Beppe Caccia e ieri hanno risposto con forza Alleanza nazionale e i Radicali. Un battibecco politico, un po' come era successo nei giorni scorsi nel centrodestra per via del referendum «monopolizzato» dalla Lega. «La Città di Venezia è da sempre luogo d'incontro delle popolazioni e degli scambi culturali e commerciali tra Oriente e Occidente» dice Beppe Caccia «e può vantare da secoli storici legami con il Tibet e la sua gente, tanto che una delle dirette testimonianze della visita di Marco Polo alla corte dell'imperatore mongolo venne redatta dal Lama tibetano Phagpa, consigliere spirituale di Kublai Khan». Parole alle quali hanno replicato Pietro Bortoluzzi e Raffaele Speranzon: «Il Comune ha istituito da anni un Centro Pace, e chi oggi, dopo Gandhi, più del Dalai Lama incarna gli ideali di pace e di azione politica non-violenta? Perciò — prosegue An nella sua mozione che dovrebbe arrivare nel prossimo consiglio comunale — chiediamo alla giunta di attivarsi per superare prima delle Olimpiadi ogni formalismo burocratico».